VI Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

Intervento del Presidente della Camera di Commercio di Ancona Giampaolo Giampaoli

Coordinatore al Tavolo del Turismo

- E' un vero piacere per me ritrovarmi con voi oggi al Tavolo del Turismo del Forum delle Camere di Commercio, dopo un anno e mezzo della mia presidenza alla Camera di Commercio di Ancona. Quando ho partecipato al Forum lo scorso anno non conoscevo questa iniziativa ed ero venuto in Montenegro con molta curiosità ed interesse. Come faccio da quando ho assunto questa carica, sono quotidianamente portato a comprendere in pieno il significato e gli effetti delle azioni che stiamo svolgendo o che vengono proposte.
- Ebbene, ad un anno di distanza dal precedente Forum, posso dire che questa iniziativa, comune alle Camere di Commercio di tutta l'area adriatico-jonica, rappresenta una delle più importanti e significative su cui la Camera di Commercio di Ancona ha investito, mettendo a disposizione le proprie professionalità per fare crescere questa associazione ed i progetti che la stessa può promuovere e realizzare.
- Ecco, io vorrei che ogni anno assistessimo ad una crescita graduale del Forum, che è nato alcuni anni fa, su una brillante idea della presidente Radovanic, per svolgere attività di cooperazione tra i nostri paesi che si affacciano sul mare: ma è giunto il momento che il Forum, oltre ad essere un luogo di confronto e di discussione su temi di interesse comune, divenga anche uno strumento per realizzare insieme iniziative concrete e progetti di promozione, i cui effetti possano tornare utili alle nostre imprese ed ai nostri territori.
- Per questo, il turismo rappresenta un tema di centrale importanza, perché questo tavolo consente di discutere di buone prassi e di problematiche comuni, di conoscerci e di aprire collaborazioni, ma permette anche di incominciare a lavorare insieme per promuovere e valorizzare un'area vasta, che la stessa Unione Europea riconosce come l'Euro Regione Adriatica.
- La missione che è stata svolta poche settimane fa a Bruxelles dalla presidente Radovanic ha permesso di toccare con mano l'interesse che le istituzioni comunitarie rivolgono ad un'iniziativa come questa che unisce sette diversi paesi, di cui quattro non ancora facenti parte dell'Unione Europea ed uno di recente ingresso, in un'area di prossimità e quindi ancora più rilevante.
- Stiamo ripetendo da tempo che occorre ragionare sul turismo da una prospettiva diversa: le Camere di Commercio possono dare un importante contributo alla creazione di una regione turistica adriatico-jonica, unendo forze e specificità al fine di creare un circuito che raccolga e raccordi i rispettivi patrimoni naturalistici, storici e culturali. Mettiamo da parte i localismi e ragioniamo in termini di "area vasta", daremo così un contributo fondamentale ai nostri territori ed allo sviluppo delle

nostre imprese di questo settore, nonché metteremo il nostro tassello alla integrazione europea.

- Ho visto con piacere che è stato avviato il punto principale che era emerso dal tavolo del turismo dello scorso anno: il **Comitato di coordinamento per il turismo** è stato costituito e si è riunito per la prima volta in Ancona lo scorso mese di aprile. Dai contributi di tutti ne è scaturito un primo documento che già permette di fotografare l'area vasta, con i suoi punti di forza, le sue offerte, le sue tendenze. Abbiamo raccolto una massa di informazioni, dati e fotografie, che ci permettono di delineare una **prima linea di promozione comune** (depliant e sito internet) e programmare azioni in fiere settoriali internazionali, in relazione ai flussi turistici di maggiore interesse. Seguiranno gli interventi del Segretario Generale De Vita, che vi illustrerà il primo documento elaborato dal Comitato di coordinamento e del consulente Giorgetti, che presenterà alcune proposte per predisporre materiali promozionali.
- Torno a sottolineare, anche come imprenditore, la necessità di realizzare **una adeguata attività di formazione e sensibilizzazione** rivolta ai giovani ed agli imprenditori del settore, che porti un cambiamento nel modo di intendere la promozione turistica, che diffonda la qualità, la cultura dell'accoglienza, il rispetto per l'ambiente e lo spirito imprenditoriale.
- Il Comitato che abbiamo costituito spero possa trovare il modo per lavorare in modo permanente, perchè per rispondere alle richieste del mercato turistico, portatore di esigenze sempre più complesse, occorre una maggiore attenzione a ciò che un territorio può offrire; serve soprattutto un modo innovativo di leggere queste istanze e di interpretarle ai fini di una loro più efficace proposizione in termini attuali e comunicativi. Auspico pertanto che tutti diano il proprio contributo e facciano pervenire con regolarità dati e informazioni con il maggiore dettaglio.
- Dobbiamo lavorare inoltre insieme per sviluppare tutti quei settori di nicchia di cui l'area, come abbiamo avuto conferma dai dati raccolti, è ricca. Ribadisco l'importanza di arrivare a creare **pacchetti turistici integrati** che interessino entrambe le coste e che possono essere sviluppati anche in relazione a nuove forme di turismo specializzato che vanno imponendosi sui mercati internazionali (l'ecoturismo, il turismo nelle aree protette e nei parchi delle zone interne, il turismo sportivo, il turismo religioso).
- Il **diportismo** è un'altra grande risorsa su cui puntare con decisione:

- è stato realizzato lo scorso anno l' "appuntamento in Adriatico" (per il quale ringrazio l'Assonautica che lo ha organizzato con la consueta passione), una manifestazione sportiva non competitiva che serve a promuovere il turismo nautico sulle coste adriatiche e che verrà ripetuto anche quest'anno toccando tutti i paesi che partecipano al Forum
- il nostro mare è ricco di numerosi porti turistici di forte attrattività (stiamo realizzando un'analisi dettagliata con il progetto comunitario "Adriatic Report" in partenariato con numerosi enti, con capofila la Provincia di Ancona),
- si sta sviluppando sempre più la cantieristica di yachts e mega-yachts, che riverbera i suoi effetti positivi su tante imprese che ad essa sono collegate per la subfornitura di componenti e per l'impiantistica, senza considerare che tutto questo determina flussi importanti che si riflettono anche sul commercio, sull'artigianato artistico e sulla enogastronomia.

- Infine ritengo che la significativa esperienza fatta dalla Camera di Commercio di Ancona sul **progetto di accoglienza della Costa Crociere** potrebbe essere esteso al Forum. L'ente che presiedo da due anni infatti coordina tutti gli enti locali e le associazioni di categoria per svolgere congiuntamente azioni di marketing e promozione del territorio verso i croceristi che si imbarcano o sbarcano dal porto di

Ancona (si tratta di migliaia di passeggeri ogni stagione). Sarebbe estremamente importante coordinare le Camere di Commercio delle città che sono toccate dalle navi da crociera (per ora Ancona, Venezia, Trieste, Dubrovnik, Corfù), per coinvolgere i vari soggetti economici operanti nei territori adriatici e ionici, al fine di scambiare informazioni e conoscenze e soprattutto creare attività promozionali comuni, con l'obiettivo di diffondere alle migliaia di croceristi un'immagine uniforme del nostro mare e delle città che si affacciano su di esso. La Camera di Commercio di Ancona può mettere a disposizione del Forum l'esperienza maturata in questo progetto.

- Apro pertanto i lavori di questo tavolo sul turismo, ricordando a tutti l'obiettivo di fondo che ci anima: la creazione di un sistema turistico unitario in grado di presentarsi e competere a livello internazionale con un'offerta di territori, culture e servizi forte ed articolata, un'offerta in grado di esaltare, in una logica di sistema, le differenze, le tradizioni ed i diversi contesti storico- ambientali, ma in grado anche di promuovere una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi.
- E mi auguro, come ho detto all'inizio del mio intervento di apertura, che vengano avviate a breve iniziative promozionali comuni e che il Comitato di Coordinamento possa operare con il contributo attivo e concreto di tutti.